

**I bilanci.** In Parlamento 14 proposte di legge: dal controllo del Viminale allo statuto in Gazzetta ufficiale

# Casini-Bersani: cambiamo la legge

ROMA

Soldi ai partiti solo se hanno bilanci certificati, propone Pier Luigi Bersani; una commissione di controllo al Viminale, rilancia Pier Ferdinando Casini. Il caso Lusi brucia. E i leader provano a parare il colpo promettendo più rigore e meno spreco.

Il segretario del Pd e il leader del Udc dicono all'unisono che bisogna intervenire con una legge ad hoc e che bisogna farla in tempi strettissimi, «una settimana» azzarda Casini.

«C'è un problema di sistema: non può esistere che un partito prenda il finanziamento senza una certificazione dei bilanci e senza meccanismi di trasparenza e di partecipazione», sottolinea ancora Bersani, che ricorda che il Pd fa già certificare i propri bilanci. «Una norma di attuazione dell'articolo 49 è urgente e indispensabile - ribadisce -. Possiamo anche ispirarci alle migliori esperienze europee».

## RIASSETTO IN TEMPI BREVI

Il segretario Pd: «Niente fondi senza certificazione dei documenti contabili»

Il leader Udc: riforma veloce, basta una settimana

«Il problema - sottolinea Casini - non è finanziare la politica, ma garantire modalità di erogazione e funzionamento dei partiti in modo che questi siano delle case di vetro e regolamentati per legge. Bisogna istituire organismi, come una commissione presso il Viminale, che controllino che i partiti non diventino proprietà privata di nessuno e che siano trasparenti».

A Montecitorio sono state depositate sette proposte di legge in proposito e altrettante a Palazzo Madama, ma l'iter dei provvedimenti, in commissione Affari costituzionali a Montecitorio, avviato nell'aprile

scorso si è poi arenato a luglio. Le sette proposte della Camera sono tutte finalizzate ad introdurre una disciplina organica dei partiti politici, in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione. Nella maggior parte dei casi viene previsto che lo statuto del partito venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (in caso contrario non vengono percepiti i finanziamenti pubblici) così come tutte le modifiche ad esso. Vengono resi noti gli organi interni e i loro componenti e viene istituita, per evitare il "casos-tessere", l'anagrafe degli iscritti.

Nell'ambito del riconoscimento ai partiti della personalità giuridica, al Senato un Ddl a firma D'Alia-Follini e altri, prevede l'istituzione di una commissione ad hoc presso il ministero dell'Interno per il controllo delle spese elettorali, con la possibilità di controllare e di conoscere i bilanci dei partiti politici e le spese sostenute. Nello stesso ddl si prevedono sanzioni nel caso in cui il controllo effettuato abbia dato esito negativo.

Due proposte, quella di Turco e quella di Sposetti, riguardano il finanziamento dei partiti e contengono una delega al governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi sulla disciplina e il finanziamento dei partiti politici.

M. Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

